

COMMISSIONE III

AFFARI ESTERI - EMIGRAZIONE

14.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 1980

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANDREOTTI

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente (ISMEO) (Modificato dalla III Commissione permanente del Senato) (1268-B)	125
PRESIDENTE	125, 126
BONALUMI, <i>Relatore</i>	126
SPATARO	126
ZAMBERLETTI, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	126
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Contributo dell'Italia al finanziamento del piano d'azione per la tutela del mare Mediterraneo dall'inquinamento per il biennio 1979-1980 (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1787)	127
PRESIDENTE	127, 128
FIORET, <i>Relatore</i>	127
LOMBARDI	128
SPATARO	128
ZAMBERLETTI, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	128
Votazioni segrete:	
PRESIDENTE	127, 129

La seduta comincia alle 10,45.

CODRIGNANI GIANCARLA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge: Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto italiano per il medio ed estremo oriente (ISMEO) (Modificato dalla III Commissione permanente del Senato) (1268-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente (ISMEO) », già approvato dalla nostra Commissione nella seduta del 21 maggio 1980 e modificato dalla III Commissione permanente del Senato nella seduta del 2 luglio 1980.

Comunico che la V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole alle modifiche introdotte dal Senato.

Sulle modifiche apportate dal Senato ha facoltà di riferire l'onorevole Bonalumi.

BONALUMI, *Relatore*. La III Commissione esteri del Senato ha emendato all'articolo 2 il provvedimento da noi approvato nella seduta del 21 maggio 1980.

La modifica introdotta, in realtà, è una correzione tecnico-finanziaria dal momento che per l'onere complessivo di 400 milioni viene prevista una diversa forma di copertura. Giustamente, infatti, la Commissione bilancio del Senato ha osservato che ricadendo l'onere nel 1980 non era possibile ricorrere ad un fondo stanziato in bilancio nel 1979.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

SPATARO. A nome del gruppo comunista esprimo perplessità su questa modifica tecnico-finanziaria adottata dalla Commissione bilancio del Senato.

Sul merito del provvedimento ribadisco il giudizio già espresso dal mio gruppo e preannuncio che ci asterremo dalla votazione per i motivi già esposti in sede di prima approvazione. Infatti, pur non avendo nessuna preclusione sull'attività dell'ISMEO, non riteniamo corretto pronunciarci quando su questo e su altri istituti non si è potuto approfondire l'esame della relazione inviataci dal ministero.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

ZAMBERLETTI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo esprime parere favorevole alle modifiche introdotte dal Senato ed auspica una rapida approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame delle modifiche apportate.

L'articolo 1 non è stato modificato.

La nostra Commissione aveva approvato l'articolo 2 nel seguente testo:

« All'onere di 100.000.000, derivante dall'attuazione della presente legge nell'anno finanziario 1979, si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo. All'onere di lire 300.000.000 relativo all'anno 1980 si provvede mediante riduzione del corrispondente capitolo n. 6856 dell'anno medesimo, utilizzando per lire 100 milioni lo specifico accantonamento, per lire 100.000.000 parte dell'accantonamento preordinato per "Istituzione del Consiglio generale degli italiani all'estero" e per lire 100.000.000 parte dell'accantonamento predisposto per "Norme sul personale ispettivo, tecnico, direttivo, insegnante e non insegnante di ruolo nelle istituzioni scolastiche e culturali all'estero e disciplina degli organi collegiali delle scuole all'estero".

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

La III Commissione del Senato lo ha così modificato:

ART. 2.

All'onere di complessivi 400 milioni derivante dall'attuazione della presente legge nell'anno 1980, si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il relativo esercizio finanziario, utilizzando per lire 100.000.000 lo specifico accantonamento, per lire 100.000.000 parte dell'accantonamento preordinato per « Istituzione del Consiglio generale degli italiani all'estero » e per lire 200.000.000 parte dell'accantonamento predisposto per « Norme sul personale ispettivo, tecnico, direttivo, insegnante e non insegnante di ruolo nelle istituzioni scolastiche e culturali all'estero e disciplina degli organi collegiali delle scuole all'estero ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Pongo in votazione l'articolo 2 nel testo della Commissione del Senato.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione.

Disegno di legge: « Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente (ISMEO) » (Approvato dalla III Commissione permanente della Camera e modificato dalla III Commissione permanente del Senato) (1268-B):

Presenti	26
Votanti	17
Astenuti	9
Maggioranza	9
Voti favorevoli	17
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Achilli, Ajello, Andreotti, Belussi Ernesta, Bonalumi, Cattanei, Craxi, De Carolis, De Martino, Fioret, Galli Luigi, Lombardi, Radi, Salvi, Santuz, Sedati, Signorile.

Si sono astenuti:

Bottarelli, Chiovini Cecilia, Codrignani Giancarla, Conte Antonio, Giadresco, Pasquini, Rubbi Antonio, Spataro, Trombadori.

Discussione del disegno di legge: Contributo dell'Italia al finanziamento del piano d'azione per la tutela del mare Mediterraneo dall'inquinamento per il biennio 1979-1980 (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1787).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Contributo dell'Italia al finanziamento del piano d'azione per la tutela del mare Mediterraneo dall'inquinamento per il biennio 1979-1980 », già approvato dalla III Commissione permanente del Senato nella seduta del 22 maggio 1980.

L'onorevole Fioret ha facoltà di svolgere la relazione.

FIORET, *Relatore*. Qualche settimana fa la nostra Commissione ha esaminato, esprimendo parere favorevole, la ratifica, da parte del Governo italiano, della convenzione internazionale di Londra per la prevenzione dall'inquinamento marino causato da navi. In detta convenzione è stato inserito il principio delle « aree speciali » fra le quali rientra il Mediterraneo in quanto considerato area geografica soggetta a particolare tutela per lo stato di preoccupante degradazione ecologica in cui versa.

La convenzione di Barcellona per la salvaguardia del mare Mediterraneo dall'inquinamento, firmata il 16 febbraio 1976 e ratificata con legge 25 gennaio 1979, n. 30, è una coerente misura di difesa allo stato di allarme suscitato in campo internazionale per il lento e progressivo deterioramento dell'ambiente mediterraneo provocato dalle attività umane sempre più intense e quasi mai pianificate.

I paesi rivieraschi del Mediterraneo hanno avvertito, dunque, la necessità di porre in essere una stretta cooperazione per proteggere la regione mediterranea il cui equilibrio è condizione essenziale di vita dei suoi abitanti. Siffatto piano d'azione è servito di base per lo sviluppo di una programmazione globale riguardante vari

aspetti tra loro interdipendenti: la regolamentazione giuridica delle attività regionali, la ricerca comune dei fattori che contribuiscono alla protezione della regione, la pianificazione integrata dello sviluppo socio-economico delle regioni, nota sotto la denominazione di « piano blu ». Per rendere operante tale programma integrato è stata stipulata una convenzione-quadro sulla salvaguardia dall'inquinamento, un protocollo relativo alla prevenzione degli scarichi di sostanze nocive da parte di navi ed aeromobili, un protocollo di cooperazione per la lotta all'inquinamento in casi d'emergenza.

Dopo l'entrata in vigore della convenzione i paesi rivieraschi del Mediterraneo nella riunione di Ginevra hanno stabilito gli oneri necessari per l'attuazione del piano d'azione per il biennio 1979-1980 e la ripartizione di detti oneri tra i paesi convenzionati.

L'onere finanziario, sul totale del costo del piano, previsto in 6.400.000 dollari per il 1979-1980, graverà per il 50 per cento sui governi partecipanti e per il restante 50 per cento sarà suddiviso tra l'UNEP e le altre organizzazioni internazionali di difesa ecologica.

Il citato onere gravante sui governi partecipanti è stato suddiviso secondo un principio misto che, pur osservando la base di partenza e di ripartizione prevista dall'ONU, ha introdotto alcune correzioni per rendere più proporzionale ed equilibrato il rapporto di contribuzione tra i vari stati dell'area geografica, tenendo conto dell'effettivo interesse che per essi l'iniziativa riveste.

Di conseguenza l'Italia è chiamata a corrispondere, per il biennio 1979-80, un contributo di 744 mila 610 dollari, una cifra corrispondente a 620 milioni di lire.

Data la modestia del contributo richiesto e la grande rilevanza dei fini proposti dalla Conferenza di Barcellona, ritengo di dover proporre alla Commissione l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

LOMBARDI RICCARDO. Come ha ricordato il relatore, si tratta di un'iniziativa la cui attuazione ha già avuto inizio nello scorso febbraio. Il gruppo socialista è pertanto favorevole al provvedimento, perché i soldi che diamo oggi non sono certo sprecati, dal momento che si sta facendo davvero qualcosa.

SPATARO. Preannuncio che il gruppo comunista voterà a favore del disegno di legge.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

ZAMBERLETTI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Come giustamente ha rilevato l'onorevole Lombardi, la pregevole iniziativa di cui ci occupiamo si trova già in una fase attuativa; essa merita tutto il nostro appoggio perché si inserisce in un quadro di misure multilaterali a favore sia della tutela ambientale che dello sviluppo del dialogo per la sicurezza e distensione nell'area mediterranea.

PRESIDENTE. Passiamo agli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

È autorizzata la spesa del controvalore in lire italiane di dollari 744.610 a titolo di contributo del Governo italiano per il biennio 1979-1980 al finanziamento del Piano d'azione per il mare Mediterraneo in esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del mare Mediterraneo dall'inquinamento, firmata a Barcellona il 16 febbraio 1976 e ratificata con la legge 25 gennaio 1979, n. 30.

(È approvato).

ART. 2.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 620 milioni,

VIII LEGISLATURA — TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 9 LUGLIO 1980

si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1980.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Contributo dell'Italia al finanziamento del piano d'azione per la tutela del mare Mediterraneo dall'inquinamento per il biennio 1979-1980 » (*Ap-*

provato dalla III Commissione permanente del Senato) (1787).

Presenti e votanti	26
Maggioranza	14
Voti favorevoli	26
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Achilli, Ajello, Andreotti, Belussi Ernesta, Bonalumi, Bottarelli, Cattanei, Chiovin Cecilia, Codrignani Giancarla, Conte Antonio, Craxi, De Carolis, De Martino, Fioret, Galli Luigi, Giadresco, Lombardi, Pasquini, Rubbi Antonio, Radi, Salvi, Santuz, Sedati, Signorile, Spataro, Trombadori.

La seduta termina alle 11,10.

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO